

IL PRESIDENTE PIANA

«Opportunità da non perdere Le risorse ci sono e vanno utilizzate»

Il "Patto per Catania", con i suoi 739 milioni di euro di risorse - di cui 332 milioni del Fondo Sviluppo e Coesione (Fsc) - è lo strumento pensato per l'avvio di un percorso unitario di intervento sul territorio della città etnea e dell'area metropolitana: un'opportunità che non è assolutamente possibile perdere.

Si tratta di un'occasione ancora più importante se si considera la straordinarietà del momento che stiamo vivendo, da un lato per il dissesto del Comune, dall'altro per la crisi delle industrie manifatturiere e delle imprese che operano nei settori dell'edilizia e delle infrastrutture; una crisi che non è compensata dall'incremento del turismo. Tutto questo comporta un gravissimo disagio sociale, con il rischio di un rafforzamento dell'attrattività della delinquenza organizzata nei confronti della parte più debole della società. Potrebbe essere l'ultima occasione possibile per salvare il comparto delle costruzioni e la sua filiera.

Le risorse per il rilancio ci sono e quindi devono essere utilizzate, anche perché non abbiamo altro tempo. È un tema fondamentale su cui concentrare come non mai l'attenzione, per questo riteniamo che occorre metterlo sul tavolo della discussione

pubblica. È necessario prendere atto della straordinarietà della congiuntura economica e sociale che affligge Catania, per chiedere strumenti di gestione straordinaria che consentano la corretta gestione di spesa delle risorse e un monitoraggio costante sui tempi di realizzazione degli interventi, nel rispetto di un cronoprogramma stringente.

La riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo Fsc deve rappresentare per l'amministrazione comunale e per l'intera città, insieme al partenariato economico-sociale, una grande opportunità per la definizione di progetti di sviluppo a livello territoriale. Ed è anche il senso di quanto previsto dal Decreto Crescita, convertito in legge lo scorso 27 giugno, che ha avviato una revisione dei numerosi documenti programmatici finanziati con il Fondo, nell'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi, accelerandone la spesa, di finanziare opere medio-piccole immediatamente cantierabili e di elaborare progetti territoriali che possano costituire la base per i prossimi programmi dei fondi europei.

Catania è chiamata a dimostrare di essere ancora una città capace di sviluppo e di competenze. La città può ripartire e ritornare a essere lo scenario dove si può fare impresa. Attendiamo risposte concrete, motivo per cui abbiamo voluto organizzare l'incontro dal titolo a cui interverranno i principali soggetti sociali coinvolti al fine di comprendere l'effettivo stato degli interventi previsti e la loro eventuale riprogrammazione.

GIUSEPPE PIANA
presidente Ance Catania